

**IL REALISMO NELLA
LETTERATURA FRANCESE**

DAL VOCABOLARIO TRECCANI

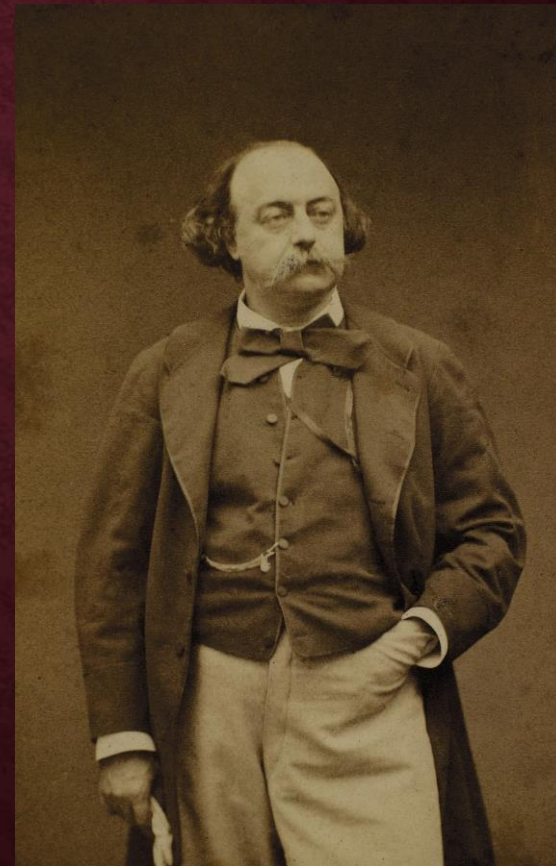
REALISMO: RIPRODURRE FEDELMENTE LA REALTÀ

Col termine « realismo » si intende normalmente la tendenza nelle arti figurative, nella letteratura, nel cinema, a rappresentare la realtà così com'è, senza finzioni, con il massimo grado di verosimiglianza. Una tendenza che si è sviluppata soprattutto nel corso del 19° e 20° secolo, in contrapposizione alla tendenza opposta, quella del fantastico, dell'irreale, dell'immaginario. L'atteggiamento realistico ha caratterizzato l'arte di molti paesi. Ha assunto a volte anche significati politici e sociali, rappresentando con sguardo oggettivo gli aspetti più degradati della società.

QUANDO: NEL XIX SECOLO

- Nato in contrapposizione al Romanticismo ottocentesco, il Realismo, emerso in Francia nella prima metà del XIX secolo, si propone di raccontare la vita quotidiana in modo fedele e minuzioso, spostando l'attenzione dalle idealizzazioni tipiche romantiche a una rappresentazione più autentica della società.
- Autori come Honoré de Balzac, Henry Beyle (Stendhal) e Gustave Flaubert esplorano in questi anni le complessità della vita sociale e psicologica, portando alla luce le ipocrisie e le ingiustizie dell'epoca.

I GRANDI DEL REALISMO FRANCESE



IL PADRE DEL REALISMO IN ARTE: GUSTAVE COURBET

- Jean-Désiré-Gustave Courbet (Ornans, 10 giugno 1819 – La Tour-de-Peilz, 31 dicembre 1877) è stato un pittore francese. È universalmente riconosciuto per essere stato il più significativo esponente del movimento del Realismo (e accreditato anche dell'invenzione del termine stesso).
- L'esordio della pittura realista risale al 1855 con l'Esposizione Universale di Parigi, alla quale Courbet aveva proposto alcune opere che però furono rifiutate perché ritenute offensive o imbarazzanti a causa di soggetti e realtà miseri. L'artista risolse il problema allestendo da sé un padiglione laterale ed esponendovi 40 sue opere, insieme ai colleghi Honoré Daumier e Jean-François Millet. Il padiglione prese il nome di «Padiglione del Realismo».
- Secondo Gustave Courbet, la forza espressiva sta sia nella pittura sia nel soggetto rappresentato.

JEAN-DÉSIRÉ-GUSTAVE COURBET (1819 –1877)



**COURBET: IL DISPERATO (1843-1845,
COLL. PRIVATA)**



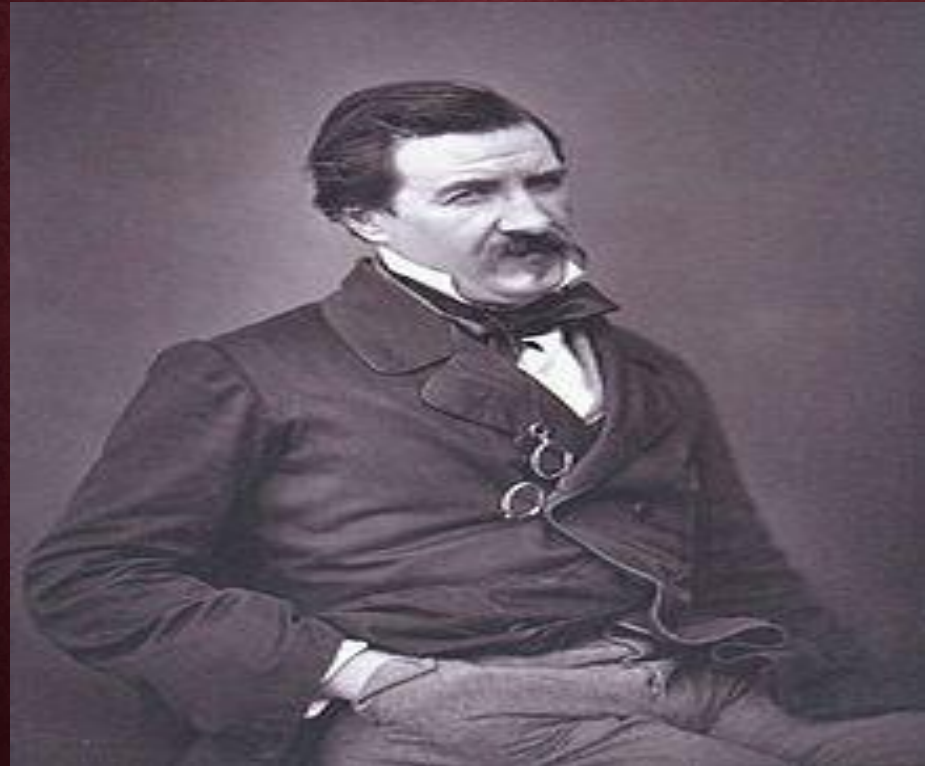
COURBET: FUNERALE A ORNANS (1849-1850, MUSÉE D'ORSAY)



IL PADRE DEL REALISMO IN LETTERATURA FRANCESE: CHAMPFLEURY

- Jules-François-Félix Husson (Laon 1821 - Sèvres 1889), scrittore e critico d'arte, meglio noto con lo pseudonimo di "Champfleury", è uno dei primi sostenitori di Courbet. Fine intellettuale, frequenta assiduamente la brasserie Andler di Parigi, locale in cui gli esponenti del realismo si danno convegno.
- Nel 1856 fonda con lo scrittore Duranty la rivista «Le Réalisme», che esce solo per pochi numeri, e l'anno dopo pubblica il «Manifeste du Réalisme». In esso Champfleury riporta i modelli realisti della letteratura europea, tra i quali Dickens in Inghilterra e Gogol in Russia, e propone un tipo di narrazione semplice e chiaro. Le idee di Champfleury non mancano di criticare la poesia, considerata un esercizio formale di nicchia appannaggio delle élites.

**JULES-FRANÇOIS-FÉLIX HUSSON -
CHAMPFLEURY (1821-1889)**



PERCHÉ SI SVILUPPA IL REALISMO

- In letteratura, il Realismo prende avvio in netta contrapposizione col precedente movimento letterario e artistico del Romanticismo. Alla descrizione di una realtà vissuta in preda al sentimento e alla passione si sostituisce dunque l'esigenza precisa e netta da parte degli autori di tratteggiare scene tratte dal quotidiano «vero», anche se a volte esso può suscitare fastidio, angoscia o repulsione per alcune peculiarità scritte o dipinte (ad esempio, nelle pagine iniziali del «Père Goriot» di Balzac, dove l'autore descrive la Pension Vauquer in cui si svolgerà la vicenda umana del protagonista).
- I personaggi letterari vengono pertanto inseriti in un preciso contesto storico e ambientale.

DOVE SI SVILUPPA IL REALISMO

- Il movimento artistico definito «Realismo» si sviluppa dall'inizio del XIX secolo in più paesi europei, primi fra tutti la Francia e l'Inghilterra. Autori francesi, già citati e che studieremo in dettaglio, sono Balzac, Stendhal e Flaubert, mentre in Inghilterra troviamo un realismo sociale già nei primi decenni del secolo con le opere di Jane Austen (Emma, Orgoglio e Pregiudizio), poi un realismo di formazione negli anni '40 con le tre sorelle Brontë Charlotte (Jane Eyre), Emily (Cime tempestose) e Anne (Agnes Grey) e, soprattutto, la più grande voce realista inglese con Charles Dickens (Oliver Twist, David Copperfield, Tempi difficili).
- Successivamente, il Realismo attecchisce anche in Russia prima con le opere di Nicolaj Gogol (Il Cappotto, Racconti di Pietroburgo) e poi, più tardi, con figure come Lev Tolstoj (Guerra e Pace, Anna Karenina), Fëdor Dostoevskij (Delitto e Castigo, I Fratelli Karamazov) Ivan Turgenev (Padri e Figli, Fumo).
- In Italia, il Verismo di Giovanni Verga e Luigi Capuana prenderà le mosse direttamente dal Naturalismo francese.